PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

A CASTENASO, PARTECIPARE FA BENE ALL'AMBIENTE!!!

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI CASTENASO

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI CASTENASO

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	**comune.castenaso@cert.provincia.bo.it**

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Si intende condividere l'intero tema della gestione ambientalmente sostenibile del territorio comunale con i cittadini, le aziende, le Associazioni, in particolare modo negli ambiti della gestione dei rifiuti, della gestione del verde, della mobilità urbana e trasporti e della pianificazione energetica. Tutti questi temi hanno ricadute sulle abitudini di vita e sulle normali attività produttive, pertanto per intervenire con buone pratiche bisogna modificare gli stili di vita attuali attraverso un percorso di condivisione e crescita di una nuova cultura. Solo dopo tale momento si può pensare all'approvazione formale di atti e regolamenti comunali in grado di guidare e normare il cambiamento in modo condiviso.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto nasce dalla consapevolezza che è necessario sviluppare nuove strategie nei confronti della gestione dei rifiuti, del verde, della mobilità e dell'energia vincendo la scarsa propensione a modificare abitudini di vita e pratiche abituali, laddove vi siano elevati standard di qualità di vita e un tessuto produttivo vivace oppure da condizioni di vita e di lavoro che portano ad una scarsa affezione al territorio in cui si vive e si opera. Si intende cioè evitare l'affievolimento del dialogo con i portatori di interesse locali e lo scollamento tra le politiche ambientali messe in atto dall'Amministrazione Comunale, dettate da normative sovraordinate o dalla conoscenza del territorio, e il grado di consapevolezza e delle aspettative dei cittadini e delle Aziende presenti sul territorio. A complicare il quadro, le ristrettezze economiche in cui si trova anche il Comune condizionano fortemente la possibilità di agire. Nasce quindi la necessità di riprendere il dialogo sui grandi temi sopra citati e sui quali l'Amministrazione dovrà presto esprimersi con atti amministrativi ed azioni concrete: il raggiungimento degli obiettivi dati dal Piano Regionale di gestione Rifiuti e dal Piano regionale di gestione della Qualità dell'Aria (PAIR 2020), la revisione del regolamento del verde pubblico e privato, l'attuazione di nuove forme di gestione del patrimonio verde pubblico, l'adozione di una strategia per il risparmio energetico e per l'adozione di fonti energetiche alternative a quelle fossili.

L'idea è quindi di coinvolgere tutti i portatori di interesse locali in questa fase preliminare alle azioni, in modo da condividerne il quadro di partenza, le motivazioni, le scelte possibili, le azioni e di comprendere meglio le aspettative.

L'Amministrazione parte dalla recente esperienza dell'introduzione del sistema di raccolta dei rifiuti cosiddetto “a calotta”, preceduto da una campagna informativa puntuale, multimediale e diffusa sul territorio: i partecipanti alle riunioni pubbliche hanno fornito anche elementi validi per correggere il tiro su alcuni aspetti importanti della gestione dei rifiuti e delle iniziative promozionali ad essa collegate.

Si è anche potuto apprezzare che l'interesse sulla tematica è alto, sebbene il cambiamento provochi ancora qualche rimostranza da parte dei cittadini e Aziende.

Sulla scorta di questa esperienza, si intende coinvolgere tutti i portatori di interesse del territorio (cittadini, scuole, associazioni, associazioni di categoria, imprenditori, altri Enti coinvolti, …) in una serie di incontri informali mirati a esporre ed approfondire, per quanto possibile, gli argomenti e a produrre le proposte, le idee, le richieste e le aspettative di base per ognuna delle suggestioni proposte.

Si riportano molto sinteticamente, per ogni tematica, i temi da approfondire per condividere le azioni:

GESTIONE DEI RIFIUTI: quali rifiuti è possibile/obbligatorio differenziare?, quali sono i sistemi per aumentare le rese delle raccolte differenziate?, quali sono i meccanismi di “tariffazione puntuale”?, come si determina il costo del servizio ed il costo per ogni utenza?, quali sono i meccanismi di incentivazione/penalizzazione possibili?, che cosa può fare il volontariato?

GESTIONE DEL VERDE: quale è la consistenza del patrimonio verde?, come è utilizzato il verde pubblico?, quale aspettativa è legata al verde pubblico?, quanto costa la manutenzione del verde pubblico?, quali sono le regole di buona gestione del verde?, quale è l'andamento di evoluzione dello stato del verde pubblico?, quali sono le scelte da evitare assolutamente per la buona gestione del verde?, quale è il confine tra regolazione e gestione del verde privato?, il verde privato come patrimonio di tutti, gestione

condivisa e partecipata del verde pubblico, il verde come elemento di salubrità urbana, elementi del verde da tutelare in modo particolare;

GESTIONE DELLA MOBILITA': quale è l'offerta di mobilità alternativa al veicolo a motore privato a Castenaso?, è una offerta accessibile?, quali cambiamenti alle abitudini comporta l'uso di diversi mezzi di trasporto?, quali attività comuni possono essere svolte con mezzi di trasporto a basso impatto?, quale è lo stato di fatto delle piste ciclabili sul territorio?, quali sono le attese e le reali prospettive di utilizzo delle piste ciclabili?, quali sono le direttrici ciclabili più richieste/utili?, quali sono le azioni che il Comune può mettere in campo per ridurre l'impatto della mobilità?

GESTIONE DELL'ENERGIA: come si ripartisce la spesa energetica del nostro territorio?, quali sono le conseguenze in termini di inquinamento?, quali sono i principali ambiti sui quali si può agire per convertire la spesa energetica verso finti alternative a quelle fossili?, quali cambiamenti agli stili di vita, alle abitudini e ai processi produttivi siamo disposti ad accettare? Quali sono gli obiettivi che la normativa (europea, nazionale, regionale) ha fissato?, quali azioni mettere in campo per ridurre i consumi e le emissioni?

Gli incontri pubblici saranno ancora una volta l'ossatura principale dell'attività di partecipazione che sarà aperta ed estesa anche sui social networks e a sezioni dedicate del sito ufficiale del Comune.

Il lavoro di backstage, la moderazione degli incontri, le relazioni di sintesi di tutte le fasi del processo partecipativo, i contenuti da pubblicare sui social networks saranno affidati ad un'agenzia specializzata con il compito sia di facilitatore del dialogo, sia di organizzazione di tutti gli eventi correlati (es. ideazione di un claim e di un logo della campagna informativa, messa a punto dei canali informativi, utilizzo di software specifici per gli incontri tipo world café, …).

Il risultato finale, oltre a realizzare momenti di contatto diretto tra Amministrazione portatori di interesse, sarà quello di produrre un documento finale sui risultati dell'attività di partecipazione che sarà consegnato all'Amministrazione al fine di introdurne i contenuti nella Programmazione Strategica e Operativa del Comune di Castenaso.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Castenaso è un Comune di circa 15.000 abitanti collocato in un ambiente di Pianura appena fuori dall'hinterland di Bologna. La maggior parte degli abitanti è concentrata nel Capoluogo (circa 10.000 abitanti) e nella frazione di Villanova (circa 3.500 abitanti), mentre il resto vive nelle due restanti frazioni di Marano e Fiesso o in area agricola. Le maggiori problematiche ambientali, territoriali e sociali si concentrano nella frazione Villanova che confina con i quartieri San Vitale e San Donato di Bologna e che ospita la maggiore area artigianale/industriale del territorio (Ca' dell'Orbo) con elevata promiscuità tra le funzioni residenziali e produttive. Il Capoluogo ha natura essenzialmente residenziale con abitato a media/bassa densità edilizia e bassa promiscuità con attività artigianali. L'area periurbana è caratterizzata da un campagna fortemente vocata alla coltura di orticole. Il territorio è attraversato da

alcune importanti radiali (es. SP 253 san Vitale) e viabilità di rango inferiore che assicurano l'interscambio tra Bologna e l'area metropolitana a Nord Est. Castenaso si caratterizza per avere elevati standard di qualità della vita ed un tessuto produttivo vivace, nonostante gli ultimi anni di recessione, poche tensioni sociali ed economiche, ma una netta contrapposizione tra i modelli di vita del Capoluogo e delle frazioni rurali rispetto a quanto accade nella frazione Villanova, spesso scarsamente integrata nelle scelte cruciali per il territorio e maggiormente gravitante intorno alla sfera bolognese.

Le questioni ambientali sono marginalmente seguite dalla popolazione residente nel capoluogo e nelle frazioni rurali in ragione degli standard di qualità ambientali elevati garantiti da un assetto urbanistico ordinato, una densità edilizia medio-bassa, un'offerta di servizi e di infrastrutture facilmente accessibile, un esteso territorio rurale circostante, una diffusa percezione di naturalità garantita dalla generosa presenza del verde pubblico, del corridoio fluviale del Torrente Idice e da cannocchiali visivi rivolti alla campagna. La presenza di maggiori pressioni antropiche, di una densità edilizia più consistente, di maggiore promiscuità tra le funzioni residenziali e produttive fanno sentire maggiormente la questione ambientale nell'abitato di Villanova, dove, per contro, la partecipazione dei residenti e delle Aziende è molto scarsa e si manifesta occasionalmente nei confronti di situazioni di particolare disagio (es. nascita del Comitato “Per Villanova” in occasione della trasformazione viabilistica avvenuta nei primi anni 2000).

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Aumentare il grado di condivisione degli obiettivi fissati dalla normativa sovraordinata e delle scelte attuate a livello locale per fare crescere la comunità attraverso lo “sviluppo sostenibile”.

Colmare il “gap” che si è progressivamente creato tra Amministrazione e portatori di interesse in merito alle grandi tematiche ambientali e al concetto di sviluppo sostenibile.

Aprire l'Amministrazione al dialogo trasparente, diretto, facile con cittadini e imprenditori.

Fornire un feed-back ai cittadini in merito alle scelte condivise.

Indicare i risultati attesi del processo:

Pubblicare una campagna informativa tesa a coinvolgere più fasce possibili dei cittadini e più imprenditori possibile e ad invitarli ai successivi tavoli di condivisione.

Mettere a fuoco i temi ambientali di maggiore interesse (gestione dei rifiuti, del verde, della mobilità e dell'energia) in almeno n. 8 incontri, 2 per ogni tematica, dei quali il primo di illustrazione della situazione di partenza e degli obiettivi ed il secondo di condivisione delle azioni per raggiungerli.

Fornire all'Amministrazione un quadro delle aspettative e delle proposte in materia di gestione sostenibile dell'ambiente proveniente dai portatori di interesse locali: la relazione finale di tutte le attività di partecipazione e condivisione sarà consegnata all'Amministrazione perchè ne valuti la possibilità di inserimento nei documenti di programmazione strategica e operativa del Comune di Castenaso.

Inserire nella programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione alcune delle aspettative scaturite dal percorso partecipativo.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di castenaso
Tipo atto:	Approvazioni di regolamenti e Piani in materia ambientale
Numero e data atto:	Atti ancora da redigere
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Andrea Fanti	Segretario Generale e Coordinatore dei responsabili di Area del Comune
	Responsabile dell'Area Tecnica del Comune
	Responsabile della U.O. Servizi Ambientali del Comune (Area Tecnica)
	Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune
	Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico (Area Affari Generali del Comune)
Agenzia di comunicazione	Facilitazione e organizzazione dell'intero processo partecipativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/15
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	31/05/16

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

L'invito alle attività partecipazione sarà esteso a tutti i cittadini e le cittadine di Castenaso, senza distinzione di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

Saranno invitate le Associazioni sportive, ricreative, culturali, di volontariato ed i gruppi (es. Comitati) noti al Comune, di qualunque tipo ed orientamento.

La consulta del volontariato e dello sport, particolarmente attive, saranno coinvolte al fine di trasmettere l'importanza di partecipare a processi anche non strettamente inerenti la propria attività.

Particolare attenzione sarà dedicata ai Centri Sociali principali (L'Airone e centro Sociale di Villanova), anche organizzando incontri ed eventi presso le loro sedi, al fine di aumentare il coinvolgimento degli iscritti.

Di fondamentale importanza sarà il coinvolgimento dalle scuole medie per recepire anche il punto di vista di questa fascia di giovani cittadini.

Le sedi delle attività partecipative saranno sempre scelte in funzione della massima accessibilità a tutti.

Saranno utilizzati i canali del contatto diretto, dei social networks ed il sito del Comune al fine di coinvolgere fasce di popolazione altrimenti difficilmente raggiungibili.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il processo si compone di tre fasi: quella conoscitiva, quella di discussione e quella finale, ove si traggono le conclusioni.

Eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo potranno essere inclusi fino allo svolgimento della seconda fase, ma non potranno candidarsi quali rappresentanti al tavolo di negoziazione, in quanto sarebbero sprovvisti di delega da parte dei partecipanti ai tavoli precedenti, a meno che non si decida di aggiungere uno o più incontri.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Durante gli incontri (2 per ogni tematica, uno introduttivo e uno per fare emergere aspettative e azioni)

saranno selezionati i rappresentanti al Tavolo di Negoziazione finale.

Si propone di indicare, per ogni incontro tematico, un massimo di 4 rappresentanti dei portatori di interesse all'incontro finale.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Al momento si ritiene di limitare il processo a d alcuni strumenti di democrazia deliberativa quali:

Focus group

World café

Open Space Technology (OST)

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Tutti i documenti del processo (documento preliminare e relazione intermedia per ogni tavolo, nonché relazione finale) saranno resi pubblici e disponibili su una sezione dedicata del sito del Comune di Castenaso e pubblicizzati attraverso i social networks (Facebook, Twitter, …).

Un report speciale sull'esito del processo sarà pubblicato on line e sul giornalino del Comune. Il processo si concluderà con una conferenza stampa aperta a tutti i cittadini in cui verranno illustrati in dettaglio gli esiti del processo.

L'intenzione, naturalmente, è di considerare questo momento un punto di partenza per istituzionalizzare una modalità di governo del territorio fondata sul dialogo con la cittadinanza e sulla trasparenza.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	250

Descrizione delle fasi (tempi):

Novembre 2015: progettazione di dettaglio del processo e messa a punto delle liste delle Associazioni/Enti/Gruppi da invitare

Novembre 2015: lancio della campagna di partecipazione e sua illustrazione sui canali usualmente utilizzati (organo di informazione comunale, sito, social networks)

Dicembre 2015: svolgimento primo incontro tavoli tematici GESTIONE RIFIUTI E GESTIONE DEL VERDE,

Gennaio 2016: svolgimento primo incontro tavoli tematici GESTIONE DELLA MOBILITA' E DELL'ENERGIA (QUALITA' DELL'ARIA)

Febbraio 2016: svolgimento secondo incontro tavoli tematici GESTIONE RIFIUTI E GESTIONE DEL VERDE;

Febbraio 2016: svolgimento 2 incontri tematici presso le scuole medie;

Marzo 2016: svolgimento secondo incontro tavoli tematici GESTIONE DELLA MOBILITA' E DELL'ENERGIA (QUALITA' DELL'ARIA)

Aprile 2016: incontro conclusivo plenario e avvio del lavoro del Tavolo di negoziazione

Maggio 2016: pubblicazione dei risultati finali

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della

comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

	Sì	No	X

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Le decisioni assunte dal Comune saranno integrate della programmazione strategica e operativa dell'Ente e, pertanto, saranno applicati su queste decisioni gli stessi controlli e monitoraggi previsti dalla normativa sul Documento Unico di Programmazione e sui relativi Documenti di programmazione Operativa.

Per assicurare che gli esiti del processo abbiano il seguito stabilito nel documento finale, sarà possibile costituire:

Un Comitato di Garanzia, costituito, ad es., dal consigliere comunale delegato per le frazioni, da un rappresentante dell'opposizione, uno delle associazioni di categoria, uno delle associazioni ambientaliste/culturali/sociali/sportive, uno delle associazioni di volontariato, uno degli ordini professionali e uno dei cittadini, contribuirà e/o validerà le scelte relative a selezione, informazione, modalità di confronto e monitorerà inoltre tutte le fasi del processo;

un Comitato di Monitoraggio composto da 3/4 persone che hanno seguito il percorso, con compito di verificare l'attuazione e lo stato di avanzamento dei progetti e il rispetto degli impegni assunti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Il processo partecipativo si concluderà con la redazione di un documento finale contenente gli esiti delle discussioni e delle decisioni, condivise o meno, frutto degli incontri.

Il Comune renderà pubblico il documento attraverso tutti i propri canali informativi (sito, social networks, organo di informazione, Consiglio Comunale aperto, …).

L'esito del processo sarà presentato attraverso un incontro aperto all'intera comunità, promosso con installazioni in loco (arte-cartellonistica) e condiviso attraverso un Exhibit urbano o road show.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Realizzazione di un progetto esecutivo di partecipazione completo e coerente con la LR n. 3/2010	2000	0	0	2000	100	
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
N. 3 incontri formativi con componenti della Giunta, Tecnici comunali e Coordinatore delle Aree finalizzati a mettere a fuoco i temi e le metodiche di confronto che si svolgeranno nei tavoli	1500	0	0	1500	100	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8500	0	0	8500	100	

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Messa a disposizione di personale specializzato e opportune tecnologie per la conduzione dei tavoli Redazione e pubblicazione dei documenti intermedi e finali						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Ideazione del claim e della veste grafica delle comunicazioni relative al processo partecipativo Elaborazione dei testi e dei contenuti dei messaggi informativi Produzione di supporti informativi materiali (es. Volantini e pieghevoli) ed immateriali (messaggi specifici sul sito e sui social networks, produzione di un filmato sul processo partecipativo svolto) Uscite finali	8000	0	0	8000	100	
TOTALI:	20000	0	0	20000	100	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI	
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**
PROGETTAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO Messa a punto dei contenuti e del calendario di tutte le attività e dei prodotti attesi dal processo	2000	0
INCONTRI FORMATIVI INTERNI N. 3 incontri formativi con componenti della Giunta, Tecnici comunali e Coordinatore delle Aree finalizzati a mettere a fuoco i temi e le metodiche di confronto che si svolgeranno nei tavoli	1500	0
FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI Messa a disposizione di personale specializzato e opportune tecnologie per la conduzione dei tavoli Redazione e pubblicazione dei documenti intermedi e finali	4000	4500
COMUNICAZIONE DEL PROGETTO Ideazione del claim e della veste grafica delle comunicazioni relative al processo partecipativo Elaborazione dei testi e dei contenuti dei messaggi informativi Produzione di supporti informativi materiali (es. Volantini e pieghevoli) ed immateriali (messaggi specifici sul sito e sui social networks)	5000	3000
TOTALI:	12500	7500

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
--	--
--	--

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto FABRIZIO RUSCELLONI ,
legale rappresentante di COMUNE DI CASTENASO ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.

2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.

3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.

4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

Data, 30/09/2015

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.